



COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO
Provincia di Treviso

Ufficio competente: U.U. URB. ED. PRIV.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 14 del 15-04-2021

Oggetto: **VARIANTE N. 18 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE.**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quindici** del mese di **aprile**, alle ore 18:30, in Videoconferenza, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale in seduta Pubblica, in sessione Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza di Soldan Stefano, in qualità di SINDACO e con la partecipazione del Segretario Comunale Cammilleri Rosario.

Eseguito l'appello risultano:

		<i>Presenti e Assenti</i>
Soldan Stefano	Sindaco	<i>P</i>
Cigagna Luisa	Consigliere	<i>P</i>
Bigliardi Elena	Consigliere	<i>P</i>
Collot Danilo	Consigliere	<i>P</i>
Donadel Tobia	Consigliere	<i>P</i>
Negri Giuseppe	Consigliere	<i>P</i>
Spina Alexa	Consigliere	<i>P</i>
Cisotto Dario	Consigliere	<i>P</i>
Meneghin Antonio	Consigliere	<i>P</i>
Lucchetta Valentina	Consigliere	<i>P</i>
Gallon Roberto	Consigliere	<i>P</i>
Finotto Mauro	Consigliere	<i>A</i>
Mazzocco Silvia	Consigliere	<i>A</i>
Villanova Alberto	Consigliere	<i>A</i>
Ros Andrea	Consigliere	<i>P</i>
Dorigo Valentina	Consigliere	<i>P</i>
		<i>Presenti 13 Assenti 3</i>

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri sigg.:

Bigliardi Elena

Lucchetta Valentina

Dorigo Valentina

Invita quindi il Consiglio comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 01-04-2021

Oggetto: **VARIANTE N. 18 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE.**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 331 del 22.11.2010 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e lo stesso è entrato in vigore il 02.01.2011;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09.04.2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24.05.2013;
- il Comune di Pieve di Soligo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.10.2012 e vigente dal 24.11.2012; a seguire si è provveduto all'approvazione di variante specifiche;
- l'art. 12 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ("Norme per il governo del territorio") nel definire il nuovo sistema di pianificazione del territorio comunale articola il piano regolatore comunale in 2 distinti livelli di pianificazione e cioè "disposizioni strutturali" contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) e "disposizioni operative" contenute nel piano degli interventi (PI);
- rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale (P. di L., P. di R., P.I., ecc.) per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini, ditte e portatori di interessi, che rivestano un rilevante interesse pubblico, finalizzate ad approfondire tematismi puntuali e/o riscontrare adeguamenti di Legge;
- stante la completa vigenza del PAT e del P.I. è possibile procedere con varianti allo strumento operativo (P.I.), con le procedure definite dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Considerato che:

- in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, l'intesa riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui al comma 1-sexies art. 4 del DPR 06 giugno 2001 n. 380;
- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1896 del 02.11.2017, recante "Recepimento del Regolamento Edilizio Tipo in base all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'art. 4, comma 1-sexies del DPR 06.06.2001 n. 380" è stato recepito il regolamento edilizio tipo (RET) costituito dalla schema di regolamento tipo e dai relativi allegati, recanti definizioni uniformi, la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia nonché il parere favorevole della Conferenza unificata del 20.10.2016;
- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 15.05.2018, recante "Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Governo, Regioni e Comuni, sono stati formulati alcuni contenuti tipici del Regolamento Edilizio, quale utile sussidio operativo che i Comuni potranno utilizzare, in tutto o in parte, per l'adeguamento del proprio strumento di regolamentazione sotto il profilo edilizio;
- l'art. 48 ter "disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'art. 4, comma 1 sexies del DPR 06.06.2001 n. 380" della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11, dispone che i Comuni devono adeguare i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e ai relativi allegati, nonché, con apposita variante, adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza

urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente dall'art. 13 e 14 della Legge Regionale 06.06.2017 n. 14 "disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche alla Legge Regionale 23.04.2004 n. 11";

- l'amministrazione Comunale ha inteso procedere con una variante al Piano degli Interventi finalizzata:
 - 1) all'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale alle linee guida proposte dalla Regione Veneto con la DGRV 669/2018;
 - 2) all'adeguamento dei contenuti delle Norme Tecniche Operative allegate al Piano degli Interventi conseguenti all'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale;
 - 3) alla valutazione delle richieste di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili – art. 7 della L.R. 4/2015 (varianti verdi);
 - 4) alla valutazione delle richieste pervenute per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini;

Verificato che con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio n. 859 del 23.12.2019 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante urbanistica in oggetto al piano degli interventi allo studio Treviplan di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone dell'Arch. Paolo Furlanetto, urbanista e nella persona dell'arch. Matteo Gobbo, pianificatore;

Richiamato l'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004, che recita "*Il Sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale*";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 12.12.2017 di presa atto del documento programmatico preliminare alla redazione della variante al Piano degli Interventi vigente;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 244 del 29.12.2017, inerente la presa atto della conclusione della fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 11/2004;

Considerato che le attività di partecipazione e concertazione sulla proposta di Piano, predisposta conformemente agli indirizzi ed obiettivi definiti nel documento proposto dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 può ritenersi conclusa;

Vista la proposta di Variante al Piano degli Interventi n. 16, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in via G.G. Felissent, 33, nelle persone degli Arch. Paolo Furlanetto e Arch. Matteo Gobbo, pervenuta al Comune in data 29.03.2021, prot. n. 6825 e composta dai seguenti elaborati, agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:

- Relazione,
- Estratti Cartografici,
- Norme Tecniche Operative,
- Appendice normativa per la disciplina dell'ambito collinare,
- Asseverazione Idraulica,
- Asseverazione Sismica,
- VInCA – procedura di valutazione di incidenza;

Vista l'asseverazione di compatibilità idraulica, prevista dalla DGRV n. 2948/2009, prodotta dal progettista della variante arch. Matteo Gobbo, attestante che le trasformazioni

territoriali previste nella variante al Piano degli Interventi non comportano alterazioni al regime idraulico del territorio;

Vista l'asseverazione della non necessità della valutazione sismica prevista dalla DGRV n. 3308/2008 e smi, prodotta dal progettista della variante arch. Matteo Gobbo, attestante che le modifiche contenute nella variante al Piano degli Interventi non rendono necessaria una valutazione sismica;

Dato atto che gli atti costituenti la variante, ai fini del completamento della procedura verranno trasmesse, per gli aspetti di competenza:

- alla Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile Treviso;
- all'ULSS 2, per quanto attiene i profili igienico-sanitari;

Considerato che i temi trattati dalla proposta di variante posta in adozione sono stati esaminati dalla Commissione Urbanistica Comunale in data 29 marzo 2021;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche e/o integrazioni;

Visto il Piano degli Interventi vigente e relative varianti precedentemente approvate;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente e relative varianti precedentemente approvate;

Dato atto che l'approvazione della variante in oggetto è subordinata alla preventiva acquisizione dei pareri e nulla osta degli enti ed uffici competenti;

PROPONE

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 – della Legge Regionale n. 11/2004, la variante n. 18 al Piano degli Interventi, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone dell'arch. Paolo Furlanetto e arch. Matteo Gobbo, composta dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio:
 - Relazione,
 - Estratti Cartografici,
 - Norme Tecniche Operative,
 - Appendice normativa per la disciplina dell'ambito collinare,
 - Asseverazione Idraulica,
 - Asseverazione Sismica,
 - VInCA – procedura di valutazione di incidenza;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 – comma 3 – della Legge Regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il Piano sarà depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune in Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1, decorsi i quali chiunque potrà, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni, dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito internet comunale e mediante avvisi pubblici;
3. di dare atto, altresì, che fino a quando il Piano sopra adottato non sarà divenuto efficace a norma del comma 6 dell'art. 20 della Legge Regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del DPR 380/2001 ed ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 11/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione soprariportata;

Udita la relazione introduttiva dell'Assessore all'Urbanistica, dott. Giuseppe Negri, integralmente riportata a verbale;

Udita la relazione tecnica dell'architetto Matteo Gobbo, autore della variante, anch'essa integralmente riportata a verbale;

Sentita la discussione intervenuta in merito, integralmente riportata a verbale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, dai Responsabili dei Servizi interessati;

Consiglieri presenti al momento del voto n. 13

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli n. 13
- contrari nessuno
- astenuti nessuno

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione nel testo soprariportato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare, con successiva separata votazione che dà il seguente esito, la suesata deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000:

Consiglieri presenti al momento del voto n. 13

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli n. 13
- contrari nessuno
- astenuti nessuno

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Soldan Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
f.to Cammilleri Rosario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 18 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

07-04-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Grotto Natale

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 18 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

08-04-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Ferracin Fabio

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)